



FONDO REGIONALE A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA E DELL'OCCUPAZIONE

SCHEMA TIPO DI PRESENTAZIONE PROGETTI Ottobre 2016

DENOMINAZIONE PROGETTO: COHOUSING: IO CAMBIO STATUS	STRUTTURA PROVINCIALE REFERENTE: AGENZIA PER LA FAMIGLIA
SOGGETTO PROPONENTE: Agenzia provinciale per la famiglia, natalità e politiche giovanili	
EVENTUALI ALTRI ATTORI COINVOLTI (SOCIALI ED ECONOMICI DEL TERRITORIO): Scuola di preparazione sociale, Fondazione Comunità solidale, Cooperativa sociale "Villa S. Ignazio", Forum delle associazioni familiari.	
AREA DI INTERVENTO: <input type="checkbox"/> (A) Ambito occupazione <input checked="" type="checkbox"/> (B) Ambito famiglia	
DESCRIZIONE DEL PROGETTO (max 2000 caratteri): Progetto di autonomia dei giovani di transizione verso l'età adulta. Tramite la pubblicazione di un bando provinciale di cohousing si intende proporre a 50 giovani trentino la possibilità di sperimentare un progetto di autonomia ampliando la sperimentazione, effettuata solo sul comune di Trento, su scala provinciale. Il progetto prevede una partnership tra Provincia, Organizzazioni del terzo settore, Forum delle associazioni familiari, Scuola di Preparazione Sociale. Il sostegno ai giovani consiste nell'abbattimento dei costi di affitto. Il progetto si sviluppa su due anni.	
OBIETTIVI DEL PROGETTO: Favorire processi di autonomia e di generatività tra giovani trentini ai fini della transizione all'età adulta.	
DESTINATARI: 50 giovani con età compresa tra 19/29 anni non impegnati in percorsi di formazione scolastica.	
COSTI:	
Costo annuale: 2017 – 140.000,00 euro 2018 – 140.000,00 euro 2019 – 20.000,00 euro	Costo totale del progetto: 300,000 euro
TEMPI: Data di avvio: l'approvazione della proposta dei progetti è avvenuta con delibera GP 1718/2015. L'approvazione specifica del progetto di cohousing è avvenuta con delibera GP 2479/2015. La pubblicazione del bando provinciale per la ricerca dei giovani è avvenuta con determina Agenzia	

per la famiglia n. 69 del 22 marzo 2016. I termini per la presentazione delle domande da parte dei ragazzi interessati sono individuati a fine luglio.

Data di fine:

Durata (mesi): il progetto di autonomia dei giovani si sviluppa su 24 mesi.

TIPO DI INTERVENTO

☒ Nuovo

☐ Già programmato e non ancora finanziato

☐ Già programmato e finanziato parzialmente

RISULTATI ATTESI:

Favorire la fuoriuscita di casa di 50 giovani trentini. Dare loro strumenti per: a) favorire l'autonomia dei giovani; b) sviluppare forme di generatività; c) delineare il proprio progetto di vita; d) sperimentare nuovi modelli abitativi per le nuove generazioni; e) sviluppare nuove forme di aggregazione per giovani

INDICATORI DI EFFICACIA UTILIZZATI:

Prima dell'attivazione del progetto: a) numero di giovani aderenti al progetto.

Dopo l'attivazione del progetto: a) numero di giovani che rientrano a casa dopo i due anni di esperienza; b) numero di giovani che hanno trovato lavoro; c) numero di giovani che hanno avviato un proprio progetto di vita di coppia (convivenza, matrimonio...).

FONDO REGIONALE A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA E DELL'OCCUPAZIONE

SCHEMA TIPO DI PRESENTAZIONE PROGETTI Ottobre 2016

DENOMINAZIONE PROGETTO: CONTRIBUTO A FAVORE DEI CITTADINI DEI COMUNI CERTIFICATI "AMICI DELLA FAMIGLIA"	STRUTTURA PROVINCIALE REFERENTE: AGENZIA PER LA FAMIGLIA
SOGGETTO PROPONENTE: Agenzia provinciale per la famiglia, natalità e politiche giovanili	
EVENTUALI ALTRI ATTORI COINVOLTI (SOCIALI ED ECONOMICI DEL TERRITORIO): Consorzio dei Comuni Trentini, Forum delle associazioni familiari	
AREA DI INTERVENTO: <input type="checkbox"/> (A) Ambito occupazione <input checked="" type="checkbox"/> (B) Ambito famiglia	
DESCRIZIONE DEL PROGETTO (max 2000 caratteri): Il progetto prevede l'attivazione di un contributo economico a favore dei cittadini dei Comuni certificati "Family in Trentino". In Trentino quasi l'80% della popolazione trentina vive in un comune amico della famiglia. Il Comune adotta annualmente, con specifica delibera della giunta comunale, un piano famiglia all'interno del quale prevede interventi a favore delle famiglie in termini di servizi, tariffe, cultura, ambiente, comunicazione... Il piano comunale è adottato con il supporto delle associazioni familiari del comune. Si prevede di finanziare le sole misure del piano che prevedono: a) interventi economici; b) corsi di formazione delle famiglie a sostegno della genitorialità; c) corsi di formazione delle famiglie a sostegno della relazione di coppia. La Giunta provinciale approverà i criteri per l'assegnazione del contributo. I comuni interessati che ottemperano ai requisiti potranno fare domanda di accesso al contributo. Si prevede anche di sostenere l'attivazione di percorsi inter-comunali.	
OBIETTIVI DEL PROGETTO: Diffondere la cultura istituzionale a favore della famiglia. Orientare i servizi verso la famiglia e sostenere le piccole progettualità comunali. Favorire le reti tra famiglie e tra famiglie ed istituzioni secondo logiche di sussidiarietà.	
DESTINATARI: Famiglie residenti nei comuni family.	
COSTI:	
Costo annuale: 2017 - 125.000,00 euro 2018 - 140.000,00 euro 2019 - 154.000,00 euro	Costo totale del progetto: 419.000,000 euro

TEMPI:
Data di avvio: il contributo sarà annualmente previa adesione da parte del comune al bando.
Durata (mesi): tre anni
TIPO DI INTERVENTO
<input checked="" type="checkbox"/> Nuovo <input type="checkbox"/> Già programmato e non ancora finanziato <input type="checkbox"/> Già programmato e finanziato parzialmente
RISULTATI ATTESI:
<p>Aumento dei servizi a favore delle famiglie e creazione di una cultura istituzionale family friendly.</p> <p>Si prevede di erogare benefici economici a 200 famiglie.</p> <p>Si prevede di coinvolgere minimo 1000 famiglie nei percorsi di formazione sui temi della genitorialità e del sostegno alla relazione di coppia.</p> <p>Potenziare sul territorio le sinergie tra istituzioni, reti di famiglie e famiglie.</p> <p>Qualificazione dell'attività contenuta nei piani famiglia.</p>
INDICATORI DI EFFICACIA UTILIZZATI:
<p>Numero di famiglie beneficiarie del contributo.</p> <p>Numero di famiglie partecipanti ai corsi di formazione sui temi della genitorialità e della relazione di coppia.</p> <p>Piani famiglia comunali: numero di attività complessive; numero di attività formative.</p> <p>Reti familiari nei comuni amici della famiglia.</p> <p>Reti tra comuni per attivare azioni formative.</p>

FONDO REGIONALE A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA E DELL'OCCUPAZIONE

SCHEMA TIPO DI PRESENTAZIONE PROGETTI Ottobre 2016

DENOMINAZIONE PROGETTO: FONDO DI SOLIDARIETA' PER CONCESSIONE DI PICCOLI PRESTITI	STRUTTURA PROVINCIALE REFERENTE: AGENZIA PER LA FAMIGLIA
SOGGETTO PROPONENTE: Agenzia provinciale per la famiglia, natalità e politiche giovanili	
EVENTUALI ALTRI ATTORI COINVOLTI (SOCIALI ED ECONOMICI DEL TERRITORIO): Organizzazioni di volontariato, onlus. Servizi sociali.	
AREA DI INTERVENTO: <input type="checkbox"/> (A) Ambito occupazione <input checked="" type="checkbox"/> (B) Ambito famiglia	
DESCRIZIONE DEL PROGETTO (max 2000 caratteri): Il progetto prevede l'attivazione del fondo di garanzia a sostegno delle famiglie di cui all'art. 8 della legge provinciale 1/2011 oggi non attivato. Il fondo consentirebbe alle famiglie trentine che vivono in condizioni di incertezza economica di accedere a crediti di modeste entità. Sul territorio provinciale fondi analoghi sono stati attivati dalla Caritas Diocesana. Il gestore del fondo sarà individuato con una procedura di gara pubblica.	
OBIETTIVI DEL PROGETTO: Favorire l'accesso a crediti di piccole dimensioni alle famiglie trentine. Aumentare le competenze delle famiglie sulle tematiche della gestione del bilancio familiare e dell'indebitamento tramite percorsi di accompagnamento e di monitoraggio.	
DESTINATARI: Famiglie trentine in situazione di difficoltà economica.	
COSTI:	
Costo annuale: 2017 - 102.000,00 euro 2018 - 14.000,00 euro 2019 - 14.000,00 euro	Costo totale del progetto: 130.000 euro
TEMPI: Data di avvio: entro il 31 giugno 2017 pubblicazione del bando tramite procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione del gestore del fondo. Data di fine: entro 31 ottobre 2017 istituzione del fondo di garanzia tramite assegnazione delle risorse al gestore del fondo	

Durata (mesi):

TIPO DI INTERVENTO

☒ Nuovo

☐ Già programmato e non ancora finanziato

☐ Già programmato e finanziato parzialmente

RISULTATI ATTESI:

Attivazione di un fondo di solidarietà dando attivazione ad una norma ad oggi non attuata.

Individuazione di un gestore del fondo che attivi anche processi di accompagnamento alla gestione del bilancio economico familiare. Determinazione di strategie operative con altri attori che sul territorio erogano questo tipo di intervento e con i servizi sociali.

INDICATORI DI EFFICACIA UTILIZZATI:

Numero di famiglie residenti richiedenti prestito.

Numero di accompagnamenti.

Numero di prestiti erogati.

Morosità.

Analisi complessiva sulla fragilità sociale.

FONDO REGIONALE A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA E DELL'OCCUPAZIONE

SCHEDA TIPO DI PRESENTAZIONE PROGETTI Ottobre 2016

DENOMINAZIONE PROGETTO:	STRUTTURA PROVINCIALE REFERENTE:
VOUCHER CULTURALE PER LE FAMIGLIE	AGENZIA PER LA FAMIGLIA
SOGGETTO PROPONENTE:	
Agenzia provinciale per la famiglia, natalità e politiche giovanili	
EVENTUALI ALTRI ATTORI COINVOLTI (SOCIALI ED ECONOMICI DEL TERRITORIO):	
Associazione Famiglie numerose, Forum delle associazioni familiari, Centro Culturali Servizi Santa Chiara, Servizio Beni Culturali PAT	
AREA DI INTERVENTO:	
<input type="checkbox"/> (A) Ambito occupazione <input checked="" type="checkbox"/> (B) Ambito famiglia	
DESCRIZIONE DEL PROGETTO (max 2000 caratteri):	
Il progetto prevede l'attivazione di un voucher culturale a favore dei figli delle famiglie numerose e dei figli delle famiglie beneficiari del reddito di garanzia per la fruizione di servizi culturali in senso lato (scuola musicale, attività culturale, abbonamenti ai cinema...) fruibili nel corso di un anno. Il voucher è progettato dal Servizio Beni culturali, dall'APF e dal Centro culturali santa chiara. Per poter fruire del voucher la famiglia dovrà avere un certo livello ICEF e dovrà aver fruito di almeno l'80% dell'attività culturale proposta nel corso dell'anno. Il voucher sarà erogato direttamente all'organizzazione che eroga l'evento culturale. L'erogazione del voucher sarà gestita dal Centro Culturale Servizi S. Chiara. Il valore del voucher sarà differenziato in funzione dell'ICEF e del tipo di attività culturale erogata. Il voucher prevede il coinvolgimento delle associazioni culturali, dei comuni e delle associazioni familiari.	
OBIETTIVI DEL PROGETTO:	
Favorire la fruizione di attività culturale a figli di famiglie che altrimenti non avrebbero accesso a questa attività per favorire l'integrazione e la coesione sociale nonché lo sviluppo armonico e stimolante del processo di crescita dei bambini e ragazzi.	
DESTINATARI:	
Figli di famiglie numerose e di famiglie titolari del reddito di garanzia.	
COSTI:	
Costo annuale: 2017 – 305.000,00 euro 2017 – 305.000,00 euro 2018 - 0.000,00 euro	Costo totale del progetto: 610.000,000 euro

TEMPI:

Data di avvio: i criteri devono essere adottati dalla Giunta provinciale entro il 31 maggio 2017. Le domande possono essere presentate nel corso del secondo semestre 2017 per poter fruire del beneficio nel corso dell'anno 2017/2018. Per il secondo anno le domande saranno presentate nel secondo semestre 2018 per poter fruire del beneficio nel corso dell'anno 2018/2019.

Durata (mesi): due anni

TIPO DI INTERVENTO

☒ Nuovo

☐ Già programmato e non ancora finanziato

☐ Già programmato e finanziato parzialmente

RISULTATI ATTESI:

Attivazione di uno strumento a sostegno delle famiglie numerose e dei figli delle famiglie beneficiarie del reddito di garanzia a supporto dei carichi familiari per favorire lo sviluppo armonico dei bambini nonché i processi di integrazione sociale. Attivazione con gli operatori del sistema culturale trentino di un pacchetto di offerte per questo target per potenziare e mirare l'offerta culturale.

INDICATORI DI EFFICACIA UTILIZZATI:

Numero di domande presentate.

Livello di gradimento delle famiglie beneficiarie del voucher

Offerta culturale: numero organizzazioni aderenti. Numero di domande presentate e non fruite completamente.

FONDO REGIONALE A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA E DELL'OCCUPAZIONE

SCHEMA TIPO DI PRESENTAZIONE PROGETTI Ottobre 2016

DENOMINAZIONE PROGETTO:	STRUTTURA PROVINCIALE REFERENTE:
FAMILY AUDIT SU 50 AZIENDE TRENTINE PRIORITARIAMENTE PICCOLE E MEDIE	AGENZIA PER LA FAMIGLIA
SOGGETTO PROPONENTE:	
Agenzia provinciale per la famiglia, natalità e politiche giovanili	
EVENTUALI ALTRI ATTORI COINVOLTI (SOCIALI ED ECONOMICI DEL TERRITORIO):	
Associazioni datoriali, Sindacati, Associazioni familiari, TSM.	
AREA DI INTERVENTO:	
<input type="checkbox"/> (A) Ambito occupazione <input checked="" type="checkbox"/> (B) Ambito famiglia	
DESCRIZIONE DEL PROGETTO (max 2000 caratteri):	
Il progetto prevede la certificazione sullo standard Family Audit di 50 organizzazioni Trentine di piccole e medie dimensioni (fino a 100 dipendenti). In caso di mancato raggiungimento delle 50 organizzazioni potranno essere finanziate aziende di dimensioni maggiori. La certificazione Family Audit, alla quale hanno aderito al 30 aprile 2016, quasi 190 organizzazioni su scala nazionale prevede l'adozione da parte dell'organizzazione pubblica e/o privata di un piano strategico di management delle risorse umane con particolare attenzioni ai temi della conciliazione vita e lavoro. Il progetto prevede un abbattimento significativo dei costi della certificazione delle organizzazioni aderenti. Saranno favoriti i processi di certificazione che coinvolgono più aziende in modo di attivare dei servizi di welfare inter-aziendale.	
OBIETTIVI DEL PROGETTO:	
Favorire l'implementazione dei processi di conciliazione vita e lavoro soprattutto nelle piccole e medie aziende. L'adozione di strategie aziendali sulla conciliazione vita e lavoro genera benefici sui dipendenti, sull'azienda e favorisce l'occupazione femminile.	
DESTINATARI:	
50 organizzazioni pubbliche/private con sede legale in Trentino. Si prevede di coinvolgere circa 2.300 dipendenti (40% donne e 60% uomini).	
COSTI:	
Costo annuale: 2017 - 202.000,00 euro 2018 - 101.000,00 euro 2019 - 101.000,00 euro	Costo totale del progetto: 404,000 euro

TEMPI:
Data di avvio: l'approvazione del bando per selezionare le 50 Organizzazioni sarà fatta entro il primo bimestre del 2017. Il certificato base sarà consegnato entro il 31 dicembre 2017.
Data di fine:
Durata (mesi): il progetto di certificazione dall'adozione del certificato base dura tre anni. La consegna del certificato finale avverrà entro il 31 dicembre 2020.
TIPO DI INTERVENTO
<input checked="" type="checkbox"/> Nuovo <input type="checkbox"/> Già programmato e non ancora finanziato <input type="checkbox"/> Già programmato e finanziato parzialmente
RISULTATI ATTESI:
Certificare le 50 organizzazioni di piccole e medie dimensioni con l'obiettivo di: a) sviluppare nuove modalità di management del personale; b) favorire la conciliazione vita e lavoro; c) sviluppare modelli di welfare aziendale e interaziendale; d) sostenere l'occupazione femminile.
INDICATORI DI EFFICACIA UTILIZZATI:
A) Adozione da parte delle organizzazioni di 50 piani aziendali dopo sei mesi dall'attivazione del processo; B) verificare l'impatto dei piani nell'azienda in termini di: B1) aumento della flessibilità aziendale in entrata, uscita e pausa pranzo: si prevede di estendere in media gli istituti della flessibilità del 10% rispetto alla flessibilità esistente; B2) miglioramento delle performance azienda: si prevede di ridurre il numero di permessi per malattia figli di tre giorni; B3) riduzione straordinari: si prevede di ridurre in media il numero di ore straordinari in essere del 5%; B4) aumento dei servizi aziendali ed interaziendali per conciliare vita e lavoro; B5) aumento del benessere dei dipendenti: gli indici di benessere aziendale nella scala qualitativa elaborata dall'università di Bologna aumentano di 0,75 punti rispetto ad un massimo di 5.